



Prefettura di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

Da LA GAZZETTA DEL
MEZZOGIORNO

del 14 novembre 2010

ORDINE PUBBLICO

VERTICE COL SOTTOSEGRETARIO

GLI OBIETTIVI

Prevenzione e contrasto dei fattori di rischio che incidono negativamente sulla vivibilità dei centri urbani

«Contro il crimine patto per la sicurezza»

Mantovano: sì a coordinamento tra Prefettura e Comuni



GIACOMO RIZZO

«I dati sulla criminalità sono confortanti, nel senso che rispetto a 20 o anche a 10 anni fa la situazione è notevolmente migliorata, ma bisogna lavorare su altri fattori. Quello che non va ancora bene è la percezione della sicurezza da parte dei cittadini». Se la rapina è fisiologica, non lo è il degrado urbano. Lo ha detto, anche raccontando aneddoti ed esperienze personali, l'on. Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, che ieri ha presieduto la riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica allargato a tutti i sindaci della provincia e al presidente della Provincia di Taranto. Insieme al prefetto Carmela Pagano c'erano anche il questore Mangini, il comandante provinciale dei Carabinieri Di Blasio, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Altiero, il comandante del Corpo Forestale Sellitti.

«Il motto di Rudolph Giuliani quando diventò sindaco di New York - ha ricordato Mantovano - non era come erroneamente qualcuno ritiene "tolleranza zero", ma era riparare i vetri rotti. Questa espressione la riprendeva da un volume uscito alla fine degli anni Ottanta, scritto da due studiosi americani i quali dicevano cose elementari: se io passo da una strada e vedo uno che tira un sasso contro un vetro di un edificio penso che è un teppista. Se ripasso dalla stessa strada il giorno dopo e non vedo nessuno ma quel vetro è rotto, penso che quella sia una città insicura».

Nel corso della riunione si è discusso del progetto "Sicurezza della provincia jonica", che intende realizzare un modello di sicurezza integrata che valorizzi al massimo l'apporto dei sindaci per la prevenzione e il contrasto dei fattori di rischio che incidono negativamente sulla vivibilità e sulla qualità della vita nei centri urbani, e favorisca il rafforzamento strutturale del sistema generale di sicurezza.

Mantovano ha fatto presente che la riunione del comitato rappresenta un punto di partenza per la elaborazione di uno o più patti per la sicurezza. «Io - ha proseguito il sot-

«Il patto - ha osservato ancora Mantovano - è intanto uno strumento di coordinamento e fa riferimento alle esigenze del territorio. È una sorta di contratto fatto di clausole che come tutti i contratti prevedono anche dei tempi di attuazione e delle modalità di verifica entro tempi precisi. Così è possibile fare emergere che la sicurezza non appartiene alla esclusiva competenza e responsabilità del questore, del comandante dei carabinieri, ma ci sono tanti soggetti coinvolti e si evitano sovrapposizioni».

La malavita è sotto controllo, ma guai - ha evidenziato Mantovano - ad abbassare la guardia perché «le infiltrazioni della criminalità sono sempre possibili. Taranto è una città che sta lasciando un periodo difficilissimo, lo sta facendo con grande senso di responsabilità dei suoi abitanti e questo senso di responsabilità mi auguro ci sia anche verso qualsiasi tentativo di penetrazione criminale».

A proposito dei reati che aumentano la percezione di insicurezza, Mantovano ha annunciato che «grazie al lavoro del prefetto sta per essere avviata anche a Taranto l'esperienza di uno sportello antifacket e antiusura con la disponibilità data da persone che sanno come si fa e hanno maturato esperienza in tal senso. Un'attività del genere costituisce una boccata di ossigeno non solo per la vittima, che veder aprirsi una prospettiva, ma per prevenire e contrastare questi fenomeni. Colo racket ci sono stati buoni risultati in altre realtà, l'usura è una cosa più complessa».

IL MONITO

«La malavita organizzata è sotto controllo, ma c'è sempre il rischio di infiltrazioni»

tosegretario all'Interno, rivolgendosi ai sindaci - oggi non dico nulla. Concorderete con il prefetto se è il caso di presentare un unico patto per tutto il territorio provinciale o più patti, o territoriali o tematici. Nel territorio pugliese è recente la sottoscrizione di un patto per la sicurezza nei comuni a sud della provincia di Brindisi che avevano problemi omogenei e per la città di Foggia, mentre è in via di elaborazione un patto per la città di San Severo».

SICUREZZA
L'on. Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, e il prefetto di Taranto, Carmela Pagano [foto Todaro]